

CPO il 19 gennaio. Essendo spedito da Udine avrebbe potuto essere consegnato anche il giorno dopo e invece c'è un ritardo di 13 giorni. Mi sembrano troppi.

Claudio Carlisi
Udine

IL RICORDO

In memoria di Giulia

■ Mi trovo tra le mani la pagina dei necrologi del Messaggero Veneto del 10 maggio 2013 e vedo che, in quel mese di circa tre anni fa, è mancata Giulia Valle. Nel lontano biennio 1948-1950 ho occupato una camera dell'appartamento sovrastante la trattoria gestita dalla famiglia Valle. Ricordo l'anziana signora e le due figlie Maria e Giulia; un'altra figlia, Caterina, sposata, risiedeva a Tarvisio, ma si faceva vedere spesso a Tolmezzo, il fratello frequentava, a Conegliano, la scuola di enologia e rientrava ogni fine settimana. "Marie! Giulie!" mi risuonano ancora nella

RELIGIONE

Il senso della Quaresima

■ Quest'anno viviamo la quaresima, tempo forte della Chiesa, tempo che ci invita alla conversione, nell'Anno Giubilare della Misericordia. Sappiamo che misericordia vuol dire perdonare, perdonare chi ci fa del male, ma anche essere perdonati, perché siamo tutti peccatori. Quest'anno leggeremo nei Vangeli domenicali, le parabole della misericordia. Nella quarta domenica del tempo quaresimale leggeremo la parabola del Padre Misericordioso e del figlio perduto e ritrovato. Splendida parabola, perché ci fa pensare al modo di vivere dei figli verso i padri. Questo figlio che vuole vivere lontano, sperperando tutti i suoi averi, un giorno torna a casa, e il padre non gli fa rimproveri e non lo sgrida, ma gli usa misericordia, lo abbraccia, gli corre incontro,



■ ■ Periplo del Friuli con il "muli-jet" nel 1955. La tre-giorni "spaziale" della "classe atomica" del 1934 di Pradamano e Lovaria in missione nel Friuli collinare con tre tappe gAstronomiche fra Tisano e Remanzacco, allietate dalla fisarmonica di Tillio "Osel"

perché lo ha riavuto sano e salvo. Dobbiamo vivere questo tempo forte di preparazione alla Pasqua, nel Segno della conversione, per prepararci a vivere la festa più grande del cristianesimo.

Sandro D'Agosto
Ragogna

ATTUALITÀ/1

Le vere crociate

■ Il buon Goethe era solito dire che la vita è piena di esami. Questa sua massima non l'ho mai interpretata per seccatura, ma l'esercizio celebrare che evita il

vegetare del cervello. Ogni pensiero come impulso elettrico risulta da stimolante, sebbene il segnale è di uguale intensità, evitiamo sollecitazioni inutili con idee banali. A tale fine chiamiamo in causa l'analisi. Sui banchi di scuola, analisi logica del periodo, adesso: analisi logica di questo periodo. Parto dal vedere statue ricoperte per ricordare la tenda con i cavalli...Il crocefisso in causa sul muro di una classe e il panino di prosciutto "sacrilego". Le maschere vietate e quel disinvolto uso del burka. La cantilena ronzante senza moderazione del volume, non più rapper

ballerini, ma immigrati con l'eterna preghiera dal loro tablet. Finalmente vietate le cicche sul marciapiede, ma tollerati sputi perché tradizione di paesi in "conflitto". Colombi sfrattati e fatti desistere con spuntini al davanzale, logge perennemente e ostilmente occupate. Deleteria ogni fotografia per i pochi turisti. Coperte lasciate sulle righe perché sporche, da sostituire con nuove ad un centro. Mensa aperta a distribuire cibo cristiano a.... che poi se in eccedenza sarà lanciato i qualche giardino infedele. Facciamo un po' di analisi logica che la vita ci da come

Luigi Ferone

Segretario regionale Fvg
del Partito Pensionati

Spese sanitarie, ultime ore per l'invio dei dati 2015

■ Fino a quando è possibile inviare le spese mediche al Sistema tessera sanitaria?

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato ai contribuenti ed agli operatori la prossima introduzione di una proroga al 9 febbraio 2016 per l'invio al Sistema tessera sanitaria dei dati relativi alle spese sanitarie e ai rimborsi effettuati nel 2015 per prestazioni non erogate, o parzialmente erogate. Suddetta proroga non impatterà minimamente sul calendario della campagna dichiarativa 2016. Entro il prossimo 9 febbraio, i seguenti soggetti dovranno inviare i dati relativi alle spese sanitarie del 2015: " le ASL, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere

scientifico e dei policlinici universitari, le farmacie pubbliche e private, i presidi di specialistica ambulatoriale, le strutture per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa e gli altri presidi e strutture accreditati per l'erogazione dei servizi sanitari; " gli iscritti all'albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Di conseguenza, slittano anche i tempi per il diniego al trattamento dei dati. Infatti, sarà il 9 marzo 2016 il termine entro il quale i contribuenti potranno comunicare all'Agenzia delle Entrate il proprio rifiuto all'utilizzo delle spese mediche sostenute nell'anno 2015 per l'elaborazione del 730/2016 precompilato, non alteran-

do il sistema di tutela della privacy approvato. Tale sistema prevede la possibilità per l'assistito di esercitare l'opposizione con le seguenti modalità: direttamente all'Agenzia fino al 31 gennaio 2016 e dal 10 febbraio al 9 marzo 2016 accedendo direttamente all'area autenticata del sito web del Sistema tessera sanitaria (www.sistemats.it). L'Agenzia delle Entrate non interviene invece in merito al termine del 28 febbraio (per il 2016 entro il 29 febbraio visto che il 28 è domenica), entro il quale gli enti e le casse aventi esclusivamente fine assistenziale e i fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale devono inviare i dati sulle spese sanitarie rimborsate nel 2015

per effetto dei contributi versati dai contribuenti iscritti a tali enti e casse. Per individuare l'importo delle spese sanitarie sostenute che effettivamente può beneficiare della detrazione dall'IRPEF da indicare nel modello 730/2016 precompilato, occorre conoscere anche quanto è stato rimborsato dai vari fondi assistenziali a cui il contribuente risulta iscritto. Appare complicato che la semplice proroga possa risolvere il problema delle spese per prodotti farmaceutici. Queste ultime, infatti, potrebbero anche non entrare nel modello 730/2016 precompilato.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Professionisti.it

Cartella nulla senza notifica dell'avviso

■ È vero che una cartella è nulla se non c'è la notifica di avviso bonario?

L'avviso bonario, tanto nella liquidazione automatica quanto nel controllo formale, non deve, dal punto di vista normativo, essere notificato secondo forme particolari. Inoltre, l'utilizzo di forme di notifica, come la posta semplice, che non lasciano una precisa traccia della data in cui l'avviso è stato recapitato al contribuente, comporta diversi problemi sul calcolo dei trenta giorni entro cui vanno pagati gli importi per definire l'avviso ai sensi dell'articolo numero 3 del Decreto Legislativo numero 462 del 1997. La Commissione tributaria regionale

di Roma, con la sentenza numero 6378 dello scorso dicembre, si è occupata nello specifico della questione, dando una semplice e corretta applicazione della cosiddetta "regola di giudizio". Il contribuente, nel ricorso contro la cartella di pagamento scaturita dal controllo formale, ben può lamentare la mancata notifica dell'avviso bonario, fatto che, a differenza di quanto può dirsi per la liquidazione automatica, causa di per sé la nullità dell'atto (si veda, da ultimo, la sentenza numero 15312 del 2014). Sul versante probatorio, egli non può che limitarsi alla menzionata affermazione, non potendo di certo dimostrare un fatto negativo. A questo punto, sulla base delle più elementari regole sottese all'onere della prova indicate dal codice civile, spetta alla controparte dimostrare che la notifica è avvenuta, e, se ciò non avviene, la cartella di pagamento è nulla.

Fabio Ferrara
dottore commercialista